

Piano Didattico Personalizzato*
per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali – BES
(per istituti comprensivi)

Da allegare al piano di lavoro del C.di C

**Il PDP viene redatto collegialmente dal gruppo docenti o Consiglio di Classe e concordato con la famiglia.*

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

-Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.

- C.M. n.8 del 6 marzo 2013 -Indicazioni operative per l'applicazione degli “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

Plesso_____

Anno Scolastico_____

Dati anagrafici dell'alunno

Cognome e nome _____

Maschio Femmina

Nazionalità_____

Classe e Sezione_____

Insegnante coordinatore della classe_____

Altre informazioni di tipo anagrafico o generale utili ai fini dell'inclusione

In possesso di una valutazione medico/specialistica

No

Si

n°

protocollo_____

1. BES CON SVANTAGGIO LINGUISTICO: ALUNNI STRANIERI

Nazionalità_____

Data di arrivo in Italia_____

PERCORSO SCOLASTICO

Nel Paese di origine:

Scuola frequentata_____ Anni di scolarizzazione _____

In Italia:

Ha frequentato:

Scuola dell'infanzia n° anni _____

Scuola dell'obbligo n° anni _____ presso IC _____

Data di iscrizione al nostro istituto _____

Corrispondenza tra età anagrafica e classe frequentata Si No

(Se No motivare l'eventuale ritardo scolastico)_____

Specificare se l'alunno ha avuto continuità di permanenza in Italia dalla data di arrivo nel nostro paese ad oggi _____

Necessita di interventi di mediazione culturale Sì No

SITUAZIONE LINGUISTICA

Lingua madre _____

Lingua usata in famiglia _____

Altre lingue conosciute _____

Conoscenza della lingua italiana Sì No Poco

Eventuali corsi di italiano frequentati: Periodo e luogo

2. BES CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali,...)

Osservazioni e motivazioni verbalizzate dal Consiglio di Classe/team docenti:

3. BES CON DIFFICOLTÀ FISICO-BIOLOGICA

Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione ASL)

- diagnosi clinica,
- interventi medico-riabilitativi,
- terapie farmacologiche,
- ricovero in ospedale temporaneo,
- frequenza progetto scuola in ospedale,
- assistenza domiciliare,
- comprovati motivi di salute,
- altro

Osservazioni e motivazioni verbalizzate dal Consiglio di Classe/team docenti:

4. BES CON DISAGIO COMPORTAMENTALE RELAZIONALE

- Difficoltà familiari,
- Difficoltà relazionali con adulti,
- Difficoltà relazionali con coetanei,
- Interventi di Enti Pubblici/Privati specialistici

Osservazioni e motivazioni verbalizzate dal Consiglio di Classe/team docenti

Difficoltà nella partecipazione alle attività :

- Necessità di tempi più lunghi
- Difficoltà di attenzione
- Difficoltà di memorizzazione
- Difficoltà di decifrazione di informazioni verbali
- Difficoltà di decifrazione di informazioni scritte
- Difficoltà di espressione-restituzione di informazioni verbali
- Difficoltà di espressione-restituzione di informazioni scritte
- Difficoltà nell'applicare conoscenze
- Difficoltà di autoregolazione, autocontrollo
- Problemi comportamentali
- Problemi emozionali (aggressività, timidezza, ansia , ostilità, tristezza)
- Scarsa autostima
- Scarsa motivazione
- Scarsa autonomia
- Difficoltà nella relazione con i compagni
- Difficoltà nella relazione con gli insegnanti
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana

Funzionamento delle abilità strumentali :

Conosce l'alfabeto latino: Sì No

Letture:

- Sillabata
- Difficoltosa
- Abbastanza fluente

Scrittura:

- Solo stampatello
- Corsivo poco leggibile
- Chiara
- Lenta

Correttezza ortografica:

- No
- In parte
- Sì

Capacità di esposizione scritta:

- Confusa
- Elementare
- Articolata
- Altro

Capacità di espressione orale:

- Confusa
- Elementare
- Articolata
- Altro

Capacità di comprensione dei testi:

- Nessun tipo di testo
- Testi semplici
- Testi complessi
- Altro

Capacità di calcolo:

Riconosce i numeri fino a _____

Conta fino a _____

Associa la quantità fino a _____

Calcola:

- Nessun calcolo
- Addizione e sottrazione
- Quante cifre?
- Moltiplicazione e divisione
- Quante cifre? _____
- Tutti i calcoli agevolmente
- Scarsa comprensione del testo di un problema
- Altro _____

Caratteristiche del processo di apprendimento e della sfera emotiva:

- Lentezza ed errori nella lettura che condizionano la comprensione del testo.
- Difficoltà nei processi di automazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire autonomamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo)
- Difficoltà nell'espressione della lingua scritta
- Difficoltà nel recuperare rapidamente nozioni già acquisite e comprese cui conseguono difficoltà e lentezza nell'esposizione orale
- Difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura)
- Scarsa capacità di concentrazione
- Facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero
- Difficoltà a memorizzare (tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali, sequenze e procedure, categorizzazioni, tempi verbali, strutture grammaticali italiane straniere) specificare: _____
- Altro _____

Livello di consapevolezza ed accettazione del problema

- nulla o scarsa sufficiente buona

Punti di forza dell'alunno/a :

(interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari)

- _____
- _____
- _____

- nell'esecuzione dei compiti l'alunno è quotidianamente seguito da _____ in quasi tutte le discipline
- l'alunno è seguito in modo saltuario
- l'alunno non è seguito nei compiti a casa

INTERVENTI previsti dal CONSIGLIO di CLASSE negli ISTITUTI COMPRENSIVI:

1. METODOLOGIA E VALUTAZIONE

disciplina	Metodologia						Valutazione						
	1	2	3	4	5	6	A	B	C	D	E	F	G
ITALIANO													
INGLESE													
FRANCESE													
STORIA													
GEOGRAFIA													
MATEMATICA													
SCIENZE													
TECNOLOGIA													
MUSICA													
ARTE E IMMAGINE													
ATTIVITA' MOTORIE													
Legenda													
metodologie							Tipologie e strategie di valutazione						
1. sospensione temporanea della valutazione							A. scritte						
2. riduzione dei programmi agli obiettivi minimi							B. orali						
3. semplificazione del testo							C. grafiche						
4. lavoro di gruppo							D. pratiche/in situazione						
5. attività individuali							E. osservazioni sistematiche						
6. altro							F. tempi di verifica più lunghi						
							G. altro						

Per le seguenti discipline lo studente ha bisogno di:

Disciplina	Percorso personalizzato (1)	Attività di recupero	Attività di consolidamento	Attività di supporto
ITALIANO				
INGLESE				
FRANCESE				
STORIA				
GEOGRAFIA				
MATEMATICA				
SCIENZE				
TECNOLOGIA				
MUSICA				
ARTE E IMMAGINE				
ATTIVITA' MOTORIE				

(1) allegare percorso personalizzato della disciplina

Il Consiglio di classe intende attivare:

(indicare solo quelle che risultano più adatte per l'alunno):

- corso di prima alfabetizzazione
- intervento di mediazione linguistico-culturale
- attività di facilitazione linguistica
- recupero in orario scolastico
- recupero in orario extrascolastico
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività in piccolo gruppo anche a classi aperte
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- attività all'esterno dell'ambiente scolastico
-

- Compilazione PDP con strumenti compensativi e strategie dispensative (Vedi Allegato 1)

Si No

Firma tutti i docenti del Consiglio di Classe

Italiano

Storia-geografia.....

Matematica e Scienze

Inglese

Francese

Scienze Motorie

Tecnologia

Arte

Educazione Musicale

Sostegno

RC/AAR

Genitori

Dirigente

Rovigo

Strumenti compensativi e dispensativi

Si ricorda che il ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi è consentito solo in via transitoria.

Particolare riguardo sarà rivolto alle strategie metodologiche e didattiche da mettere in atto per favorire il processo di apprendimento (vedi allegati 2-3).

- Selezionare gli strumenti individuati come possibili facilitatori

Nome alunno **classe**

Strumenti compensativi

- Tabelle della memoria per matematica: tavola pitagorica, formule o linguaggi specifici...
- Tabelle della memoria per la lingua italiana: schede delle forme verbali; delle parti del discorso; dei complementi; delle proposizioni
- Tabelle della memoria per le lingue straniere
- Audiolibri
- Calcolatrice
- Computer con correttore automatico
- Uso di mappe strutturate
- Sintesi e schemi elaborati dai docenti
- Verifica compilazione diario scolastico
- Più tempo per lo svolgimento dei lavori e/o riduzione degli stessi
- Altro _____

Strumenti dispensativi

- Compiti a casa ridotti
- Interrogazioni programmate
- Non più di un'interrogazione al giorno
- Altro _____

PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- i compiti a casa saranno: ridotti e/o a seconda della tipologia, potranno avere tempi di consegna maggiori rispetto alla classe con modalità di esecuzione possibilmente ordinata
- e modalità di aiuto: a casa sarà seguito da.....per quasi/tutte le discipline
- le interrogazioni programmate

La famiglia si impegna altresì a:

- sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti.

Data

Firma docente coordinatore

Firma genitore

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

Favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio in classe

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere"

Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"

Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)

Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative

Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento

Individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...)

Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.

Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"

Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali

Riproporre e riprodurre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti

Adattare testi

STRATEGIE EDUCATIVE UTILIZZABILI

- Allontanare dal banco oggetti non necessari al lavoro
- Presentare le attività della giornata in scaletta
- Fissare delle regole scritte in positivo, con un' immagine che le ricordi
- Rendere la lezione il più possibile ricca di novità e stimolante
- Variare il tono di voce
- Usare metodi di insegnamento che permettano la risposta attiva
- Limitare le punizioni
- Evidenziare i successi e non gli errori
- Dare incarichi che permettano un movimento controllato nello spazio scolastico
- Assegnare incarichi di responsabilità
- Permettere di stare in piedi vicino al proprio posto
- Alternare compiti molto interessanti ad altri meno interessanti
- Diminuire la lunghezza del compito, dividendolo in parti più brevi che possono essere ultimate in momenti diversi
- Nel presentare il compito usare un messaggio preciso e globale
- Fare eseguire pochi esercizi per volta
- Insegnare all'alunno a fare in un test (verifica, interrogazione, ecc) per prima cosa le risposte a lui note
- Organizzare lavori da eseguire in coppia o in piccolo gruppo
- Incoraggiare l'alunno a tenere un diario dove scrivere, colorare o altro
- Fare insieme all'alunno, privatamente e con l'intenzione di aiutarlo e non di colpevolizzarlo, un elenco dei suoi comportamenti negativi e decidere le strategie che possono essere adottate per evitare guai
- Scegliere insieme all'alunno un solo atteggiamento da cambiare e tenere il conto di quante volte al giorno riesce ad attuare una strategia positiva
- Gratificare l'alunno anche se non raggiunge completamente l'obiettivo
- Dopo il primo miglioramento aggiungere un altro atteggiamento da modificare, sempre in accordo con l'alunno
- Programmare attività nelle quali la riuscita dipende dalla cooperazione di tutti
- Rompere il raggruppamento fisso tra gli alunni
- Rinforzare gli altri alunni quando includono nelle loro attività l'alunno in situazione di disagio